

OPERACLICK (09.06.2009)

IL FINTO TURCO

"Uno dei più grandi pregi delle Settimane Musicali al Teatro Olimpico è indubbiamente quello di prestare grande attenzione alla riscoperta ed alla riproposizione di opere spesso ingiustamente dimenticate.

(...) La trama è ingarbugliata come poche, ma al contempo è pretesto per pagine musicali di incredibile bellezza. L'aria di Lucio nel secondo atto "Deh tacete nel mesto pensiero" è preceduta da un sontuoso recitativo accompagnato che non sfigurerebbe in una coeva opera seria. (...) Molto buona la compagnia di canto, una volta tanto uniforme nel risultato.

(...) Languido e agitato da mille dubbi il Lucio-finto turco di Marina Bartoli, la quale, forte di una voce di timbro ammaliante e di una tecnica ineccepibile, rende al meglio i tormenti del suo personaggio, disimpegnandosi con sicurezza ed eleganza nelle impervie arie che Piccinni gli riserva. (...)

Successo pienissimo tributato a solisti, direttore ed orchestra da parte dello sparuto pubblico, in massima parte non italiano: nel nostro paese, triste realtà, il Barocco è prodotto "di nicchia".

Alessandro Cammarano"
